Rodi

La guida dell'isola è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci:
Emilio Barenghi, Claudia e Enrico Petrignani, Adelfo Forni, Stefano Spanò, Elvira Sessa, Pierluigi Gaianigo, Alberto Villante, Giorgio Pedroli, Sergio Servadio, Gianfranco Bonada e Lorenzo Interbartolo.

E' la quarta isola in ordine di grandezza della Grecia, dopo Creta, Eubea, e Lesvos. Misura 1404 kmq. Ha una lunghezza massima di 78 Km e una larghezza di 38. La cima più alta è il monte Attaviros che raggiunge quota 1.215 m s.l.m. Il territorio è prevalentemente montuoso con alcune fertili pianure nel nord e nel centro dell'isola.

Dov'è ?

Il porto di Rodi è collegato al Pireo con un servizio giornaliero di traghetti. Il tempo di percorrenza è stato ridotto ad un minimo di 12 ore. Catamarani e traghetti partono giornalmente per quasi tutte le isole del Dodecanneso. I catamarani raggiungono le isole di **Symi** (1 ora circa), **Tilos** (idem), **Nysiros**, **Kos** (2 ore). tempi doppi con i traghetti. Ci sono traghetti di lungo percorso (un tempo chiamati postali) che

collegano Rodi al Pireo, con fermate in molte isole. E' il caso dei due traghetti dalla L.A.N.E., Kornaros e Ierapetra, che ripetono a giorni alternati la rotta: Rodi-Chalk (2 ore) i-Diafani (karpathos nord) - Pigadia (Karpathos sud), rispettivamente 3 e 4 ore - Kassos (5 ore), Sitia di Creta (8 ore), Ag. Nikolaos di Creta (10 ore circa) - Santorini (14 ore) - Milos (18 ore) e Pireo (24 ore).
L'isola di **Halki** è collegata a Rodi, dalla cui costa dista 20 km, giornalmente attraverso il porticciolo di Kamiros Skala, 10 Km a sud di Kampos, circa 40 dal capoluogo. Il serivizio èprevisto da due barche, la Nissos Chalki e l' Express Nikos, che si alternano per assicurare il servizio giornaliero. Informazioni precise sugli orari oltre che dalla capitaneria di porto di Rodi e Chalki anche dall'Ufficio Turistico di Rodi, numeri telefonici nella sezione delle informazioni. La coincidenza con l'arrivo del bus è garantita solo per la barca delle 14 e 30. Il bus parte alle 13,30 e la barca per Halki delle 14.30 lo aspetta. Da Rodi a Kamiros Skala ci sono due corse al giorno (ore 10 e 13,30). Da Kamiros Skala a Rodi le corse sone tre (11-14,30 e 17,40. Attenzione, in caso di mare mosso (Bofor da 7 in su) i collegamenti marittimi sono sospesi. Per il ritorno non sono previste coincidenze tra la barca e il bus. ll taxi, costo 40 euro, si può prendere anche con altre persone, diminuendo la spesa.
Kastellorizo, oltre ad essere collegata con Rodi tutti i giorni con esclusione del martedì e giovedi, è servita una volta la settimana dalla Ierapetra (L.A.N.E), il mercoledì, partenza alle 8 arrivo a mezzogiorno e due volte la settimana dal traghetto dell'ANES, il Proteus che parte da Rodi dopo le 15 per arrivare a Rodi alle 20 circa.
Karpathos e **Kassos**, oltre che dai traghetti della L.A.N.E (tre collegamenti settimanali: martedì, giovedì e sabato) godono di un servizio aereo dell'Olympic. Il traghetto veloce,**Blue Star II**, diretta al **Pireo**, il martedì passa per **Kos e Syros**. Il giovedì per **Kos, Leros, Patmos e Syros**, il sabato per **Kos e Amorgos (Katapola)** e la Domenica per **Kos, Leros e Patmos**.
Per il **Pireo** il traghetto Anthi-Marina, parte il lunedì, il mercoledì e il venerdi con fermate a **Kos, Leros e Patmos**. Una vola la settimana (mercoledì) il Samothraki raggiune Alessandropoli, con fermate a Kos, Kalimnos, Samos (Vathi), Chios, Lesvos e Limnos. Per le stesse destinazioni c'è un servizio aereo.
Per informazioni più dettagliate sugli orari e sui cambiamenti d'orario conviene rivolgersi direttamente alle agenzie che rappresentano le singole compagnie di navigazione. Di seguito la lista completa delle navi e delle agenzie per tutte le destinazioni da e per Rodi:

Traghetto, navi veloci e catamarani da Rodi per:	**nome nave**	**agenzia**	**telefono, mail**
KOS - LEROS - PATMOS - PIREO	ANTHI MARINA		
CHALKI - KASTELORIZO(mercoledì) - DIAFANI - PIGADIA - SITIA - AG. NIKOLAOS - SANTORINI - MILOS - PIREO	IERAPETRA - KORNAROS	Zorpidis Travel	20625
KOS LEROS PATMOS SYROS PIREO - KOS AMORGOS PIREO	BLUE STAR II	Skevos Travel	22461 - 75655 - 75310
KOS - KALIMNOS - PIREO	DIAGORAS	Skevos Travel	22461 - 75655 - 75310
KOS KALIMNOS SAMOS CHIOS LESVOS LIMNOS ALEXANDROUPOLI	SAMOTHRAKI	Skevos Travel	22461 - 75655 - 75310
KASTELORIZO (giovedì-sabato)	PROTEUS	Anes Travel	37769 www.anes.gr
SYMI TILOS NISYROS KOS KALIMNOS LEROS PATMOS	RODHANTI	Tsagaris Travel	36170 - 30406

MIKONOS TINOS SYROS PIREO			
KASTELORIZO	DODEKANISOS PRIDE	Dodekanisos Nautiliaki	70590 info@12ne.gr
SYMI - KOS - KALIMNOS - LEROS - LIPSI - PATMOS	DODEKANISOS EXPRES	Dodekanisos Nautiliaki	70590 info@12ne.gr
KOS - KALIMNOS	DOLPHIN 22	Anes Travel	37769 www.anes.gr
SYMI (giornaliero)	AEGLI	Anes Travel	37769 www.anes.gr
TILOS - NYSIROSr	SEA STAR FLYING	Kyriakoulis Matitime	78052 - 78053
PANORMITIS SYMI RODI	NIKOLAS X O ILION	Aegean Shipping Co.	76535 74235 www.seadreams.gr

Orari: www.gtp.g

Adelfo Forni estate 2018
Alle 10.00 del giorno dopo partenza per Symi con nave **SEBECCO**, imbarcazione che ha sostituito la SEA DREAM delle 09.00, che ci avevano programmato.

L'**aeroporto di Rodi** dista 15 Km. dal Capoluogo (servizio bus quasi ogni mezz'ora)..
E' affollato durante l'intera stagione da giugno a settembre. Voli charter per Rodi sono organizzati da tour operator di tutto il mondo. due/tre voli giornalieri da e per **Atene**. Collegamenti con aere Dash 8 (37 posti) con **Santorini, Mikonos**, **karpathos, kassos, Creta (Sitia), Kastelorizo, Limnos, Lesvos, Chios, Samos, Asitpalea, Leros, Kos.**

Emilio Barenghi 2009
L'attracco dei traghetti è stato spostato dal vecchio porto vicino allo storico "**Mandraki**", ai nuovi moli. Raggiungerli a piedi se carichi è sconsigliato,comunque in concomitanza di arrivi e partenze c'è un bus navetta da/per il centro,al momento è gratuito,non ci sono servizi di nessun genere e la permanenza sui suddetti per qualche ora puo' generare qualche problema,stanno lavorando per dotarli del necessario e credo che per l'estate del 2010 qualcosa ci sarà, biglietterie di sicuro per il resto vedremo! Gli orari che appaiono in scheda sono da aggiornare l'unico e affidabile servizio è della **BLUE STAR** con conferma e mantenimento orari con validita' annuali,la moderna compagnia opera con tre navi Blue Star I Blue Star II (nuove) e Diagoras (ex DANE ringiovanita) con partenze dal Pireo per Rodi e v.v.anche bi giornaliere.

Piacerà a.., non piacerà a…

Rodi è una delle isole più turistiche della Grecia.
L'isola non potrà piacere a coloro che cercano posti tranquilli ed esclusivi, lontani dal turismo di massa. Rodi mantiene un gran fascino storico e ambientale. E' un'isola ricca di siti storici e dispone di notevoli risorse. Dà l'idea dell'abbondanza e della sicurezza che piace ai turisti incerti, insicuri con scarse esperienze di viaggio. Si salva dal turismo di massa la parte sud dell'isola, dopo Lindos, per intenderci, ma ai viaggiatori più accorti non può sfuggire che anche questa parte dell'isola è sotto pressione.
Non ci aspettavamo certo che negli ultimi giorni del mese di settembre l'isola fosse ancora tanto affollata. Carovane di persone anziane seguivano diligentemente la guida di turno, che ogni tanto agitava l'ombrellino o il cartello sopra la testa per chiamare a raduno. Vengono dalla Finlandia, dall'est europeo, che si sta aprendo con entusiasmo al turismo di massa e allo shopping; dalla Gran Brettagna, dalla Francia, Spagna, Portogallo, ecc. ecc. Fare un elenco delle provenienze richiederebbe troppo tempo. Vacanze organizzate a puntino per vedere tutto quello che prescrivono le guide: il Castello, il museo, Lindos, la valle delle farfalle, ecc. e soprattutto mare e spiaggia ben

attrezzato a Faliraki, Kalithea, Lindos, tsambika, Afandou o nella parte ovest della città. La prima cosa che avverte un viaggiatore "libero" è la mancanza di spazio vitale e due domande subito gli si pongono. Dove sono finito? Ma quanto ci devo stare ?
L'impressione ricevuta dopo questa visita (l'ultima mi aveva fatto allontanare per parecchi anni) è che l'isola sia peggiorata ancora, soprattutto lungo la costa. Le costruzioni non si fermano, il cemento avanza senza sosta. Si salva l'entroterra ancora, dove i paesini rimangono sempre interessanti e piacevoli da visitare. La città di contro è caotica, rumorosa, trafficata, sporca e sempre più inquinata. I negozi e i locali all'interno delle mura sembrano tutti uguali, espongono nello stesso modo, la stessa merce a basso costo e di nessuna utilità. Penso che la prossima volta che approdero a Rodi sarà più per costrizione che per desiderio e, sicuramente, se avrò tempo a disposizione, lo dedicherò all'approfondimento della parte culturale (visita a chiese, paesi e siti archeologici non visti) e non certo alla ricerca della caletta deserta dalle limpide acque colorate, che forse esiste ancora, ma a cento chilometri a sud di Rodi...ed è proprio l'ultima spiaggia. L'isola piace ancora agli anziani che per una vita si sono accontentati della riviera romagnola. Con 600 euro a persona, viaggio compreso, si fanno una settimana a Lindos o a Faliraki con mezza pensione, costo dell'ombrellone, del lettino e delle escursioni escluso. Per loro rimarrà un affarone da raccontare agli amici, si dimenticheranno d'esporre i prezzi degli extra, considerandoli capricci di vacanza.. e saranno contenti come tutte le anime semplici. .Beate loro.

Claudia Petrignani 2016

Ho trovata l'isola sempre molto turistica, certamente, ma molto molto “ripulita” nella zona del ghetto e nella parte sud est, zona lontana dalle principali vie turistiche. E’ stato bello camminare alla sera (selciato permettendo) sotto gli archi vicino a giardini che nascondevano piante e locali discreti. Camminare per un paio di ore incontrando pochissimi turisti, nessun negozio, nessuna musica assordante mi ha fatto riconciliare con quella città di cui ricordavo solo il nauseante odore delle fogne non funzionanti e l’insistenza dei venditori. Probabilmente diventerà una città “parco dei divertimenti” e ci saranno pochi residenti, ma qualcuno c’è ancora. Con la mia amica ci siamo ripromesse di farci una “scappata” magari in primavera.

Adelfo Forni 1-7 agosto 2007
Isola interessante per storia, architettura, scorci, panorami (vedi tutte le varie guide in commercio); certamente divertente per il numero infinito di negozietti nella capitale (sembra di essere al Gran Bazar di Istanbul); ancora autentica solo nei piccoli paesi, come per esempio a **Lachanià** (non andate invece a **Kattavià** perche’ non vale proprio la pena e inoltre si mangia male). Temperatura del periodo molto alta, adatta a chi non soffre il caldo.

Ambiente

Rodi dispone di un terreno generoso e di fiumi e sorgenti capaci di rifornire d’acqua anche ad altre isole più sfortunate. Questa è la gran ricchezza ambientale dell'isola. Non sappiamo fino a che punto riuscirà a sopportare le dure prove cui è continuamente sottoposta. Traffico, smaltimento dei rifiuti, inquinamento delle acque avanzano e si fanno sempre più sentire con inevitabili conseguenze anche per le isole vicine.
SI sta già verificando quella perdita di "posizionalità" turistica prevista dall’economista tedesco Fred Hirsch. Compromettendo l’ambiente e il numero dei visitatori, l’isola perde di interesse e, per riempire i posti, i tour operator devono praticare sconti e occasioni di viaggio sempre più economiche, con i relativi effetti sulla qualità dei servizi prestati.
La parte più verdeggiante dell'isola (e forse la più bella) è intorno al Profitis Ilias. Non a caso il Governatore fascista de Vecchi l'aveva scelta per costruirsi la villa.
Rodi è considerata l'isola più ricca della Grecia grazie all'abbondanza d'acqua, l'elemento fondamentale in queste terre circondate dall'Egeo.. Riesce ancora a fornirla alle isole poverelle come Chalki e kastellorizo, però spuntano nuove fragme (bacini di raccolta dell'acqua piovana) e

una buona ragione ci sarà.
Una curiosità: le pesche di Rodi sono le migliori della Grecia. Lo posso confermare e aggiungere che quelle a pasta gialla (le altre, a pasta bianca o rossa non le ho mangiate) sono di una bontà che nel nostro paese abbiamo dimenticato da molto tempo. Grazie acqua di Rodi quasi ovunque potabile.
Peggiorata la costa dove avanza il cemento. Da stendere un pietoso velo per lo smaltimento rifiuti. La raccolta differenziata esiste solo sulla carta. La città mi è sembrata ancora più sporca di una volta.
Ultima novità riguardo al brutto che avanza. Nel 2009 partirà la costruzione di un complesso di lusso. Indovinate dove? In cima ad una collina sopra l'acropoli di Lindos. Così gli ospiti potranno godersi la vista dell'acropoli dai loro terrazzi, sorseggiando un bicchiere di vino dell'isola o un ouzo. Nello stesso tempo chi visiterà l'acropoli potrà godersi, tra un monumento e l'altro, la vista del complesso turistico e sognare di trascorrervi un periodo di vacanza.

Stefano Spanò settembre 2007
Concordo che Rodi è un'isola troppo affollata e troppo turistica, esageratamente turistica, e di un tipo di turismo che, quando si presenta così massiccio in un paese come la Grecia, manifesta tutto ciò che di peggio si può pensare sul genere. Per fortuna l'aspetto di località ipersfruttata, anche a dispetto della più elementare norma di buon senso, rimane circoscritto, se così si può dire, "soltanto" a metà circa dell'intero territorio, rimanendo la restante metà ancora in certi punti quasi intatta. Le costruzioni e l'orribile costa orientale che da Rodi città si spinge verso sud, attraverso Kallithea, Faliraki e via di seguito, lascia il posto dopo Lindos a paesaggi che via via assumono un aspetto "quasi umano". Ecco perchè mi sento di dire che una valutazione completa dell'isola la si può avere solo dopo averla girata per intero, avendone fatto il periplo e averne visitato anche l'interno che presenta una realtà quasi inimmaginabile a chi si è soffermato solo sulla costa settentrionale..Purtroppo visitare l'interno ti può lasciare un pò amareggiato quando ti imbatti in zone, come quella tra i villaggi di Profilia e Vati, o ancora fra Agios Isidoros e Siana, dove per chilometri e chilometri, a perdita d'occhio, vedi solo la vegetazione brulla che ha preso il posto di boschi andati in fumo e ormai perduti per sempre.

Cultura

Rodi - la Città Medievale

La città medievale è divisa in due settori: il kollakio e il bourgo o chora. La comunicazione fra le due parti avviene attraverso la Via Lachitos.
Nel Kollakio, oltre al Palazzo del Gran Maestro, si trovavano le abitazioni dei cavalieri. Partendo dal porto di Mandraki si entra nel Kollakio per la porta della Libertà, costruita dagli italiani nel 1924 e così chiamata per sostenere l'immagine di liberatori nei confronti della popolazione greca. Si visita il **Tempio di Afrodite**.Si percorre la magnifica **Strada dei Cavalieri** (ricostruita dagli italiani) con gli ostelli delle sette lingue (ne rimangono quattro), che sale verso il **Palazzo del Gran Maestro**, dentro il quale è ospitata una parte del Museo Archeologico dedicata alle varie epoche della città, dall'antichità all'evo moderno.

Se si riesce ad evitare la forza d'attrazione della moltitudine di botteghe turistiche e i richiami dei camerieri di bar e ristoranti, si possono osservare alcuni fra i palazzi più belli del Kollakio, diventati sedi di banche (Banca Ioniki e Banca Nazionale per esempio).

Porta del Gran Maestro

Via dei Cavalieri

La bellezza della città vecchia consiste anche nel mettere in risalto due culture ancor oggi contrapposte in uno stesso luogo. La grande moschea sembra sfidare il poderoso castello dei cavalieri e i palazzi medioevali e confrontarsi con le belle case turche con le verande di legno scuro sporgenti. Oriente e occidente si dividono lo spazio in perfetta armonia contribuendo insieme a rendere la città di una bellezza unica.

Nel bourgo si svolgeva l'attività commerciale della città. C'erano le case dei greci e il mercato. Oggi nella chora si possono visitare le Moschee, fra le quali spicca quella di Solimano, nella foto di Sergio Servadio), **la biblioteca turca, i bagni di Mustafà** e le chiese.
Più si gira per la città più cose si scoprono, basta osservare con attenzione i particolari alla luce del giorno, più che a quella della sera.
La visita al **Castello dei cavalieri** è d'obbligo. L'italiani hanno avuto il grande merito di ricostruire una parte considerevole delle mura, crollate con il terremoto del 1926.

A differenza della costa, i paesini di Rodi e i monasteri rimangono un'attrattiva da non perdere.
Elvira Sessa ne fa un elenco che merita attenzione: "*Come dimenticare, per gli amanti del genere, i monasteri: **Moni Thari**, e **Moni Skiadi** sono molto suggestivi e delle oasi di pace, anche in agosto. Paesini nell'interno, nella zona centro-sud come **Laerma, Agios Isidoros, Siana** dove il tempo pare essersi fermato (attenzione, le strade spesso sono sterrate ma ne vale la pena"*.
Merita una visita anche **Monolithos**, nella parte occidentale dell'isola, dove fra l'altro c'è una buona taverna.

Adelfo Forni estate 2018

Partenza giovedì 26 luglio da Malpensa con il volo EASYJET delle 6, orario molto scomodo, ma che consente di avere una lunga giornata a disposizione, nel nostro caso, per visitare Rodi centro (già visto circa 10 anni fa, in agosto), sempre caotica e molto turistica, ma sempre ricca e interessante.
Dall'alberghetto in cui siamo (Diana Boutique Hotel, Stratigou Griva Street 68, che comunque non consigliamo), in taxi, 4 minuti, siamo in PLATIA IPPOKRATOUS, che vale assolutamente una sosta di almeno mezz'ora. Oltre che comodo per pranzi, caffè o merende (ci sono almeno 6 bar con relative terrazze e dehors) è un punto di osservazione straordinario, per le carovane di passanti, gruppi, singoli indaffarati, artigiani, commercianti, garzoni che incrociano battute e saluti con i camerieri che richiamano i clienti nei bar, e varia umanità.
A parte il fatto che nella stessa piazza c'è una bellissima fontana medioevale e un paio di bei negozi di lino (camicie, abiti ecc).
Quest'anno ci siamo dedicati al **MUSEO ARCHEOLOGICO** , **NUOVO OSPEDALE DELL'ORDINE** (ingresso 8 euro cad.) che si sviluppa in un ambiente straordinario: è un ex

ospedale ricovero della fine del 1400, giardini ed edifici da osservare e gustare uno per uno. Ci vogliono un paio d'ore con calma per guardare ogni ambiente, considerato anche il clima che invita a soffermarsi all'ombra appena possibile.
Tra parentesi, trovo ottimo il clima di Rodi, molto caldo ma secco.
Per il contenuto del museo suggeriamo di consultare le guide: ma, oltre lapidi, vetrine, museo, mosaici ecc, guardatevi intorno, il colpo d'occhio, l'architettura decisamente ricca per un semplice ricovero, le scalinate, le arcate, gli scaloni, il chiaro scuro che caratterizza gli ambienti.
Per chi non fosse mai stato a Rodi, ovviamente consigliamo di non perdere l'entrata da **PORTA MARINA**, la Via dei Cavalieri (odos Ippoton), il **PALAZZO DEL GRANDE MAESTRO**: l'ideale sarebbe un soggiorno di 2-3 giorni circa.

Lindos

Per visitare in giornata Lindos consigliamo il bus. Il servizio è continuo poichè comprende la fermata alle spiagge della costa est. Putroppo richiede la pazienza di un viaggio di circa un' ora.
Il paese si divide fra la parte iperturistica alla base dell'**Acropoli** e la parte archeologica. Tre ore sono sufficienti per quello che c'è da vedere. Non consigliamo certo il bagno nella spiaggia grande o in quella di Antony Queen. Entrambe affollate fino all'inverosimile in qualsiasi stagioni tanto da far riampengere Rimini in alta stagione. Acqua sporca. C'è un servizio bus che porta alle spiagge confinanti, lontane qualche chilometro da Lindos e con più tranquillità.
La visita si svolge partendo dal **Suk** alla base dell'Acropoli, dove negozi e banchetti di paccottiglia si contendono ogni centimetro.
Per salire all'Acropoli ci sono due mulattiere, consigliamo quella non frequentata dai poveri asinelli e dai somari che ci montano sopra. Le ultime bancarelle con le tele che dovrebbero essere ricamate a mano s'incrociano all'entrata dell'Acropoli.
Non vale la pena a nostro giudizio da farsi prendere da raptus di shopping compulsivo..
Invece la visita alla città antica merita, anche se i lavori di restauro sembrano non avere mai termine.
Nella parte archeologica forniamo un cenno di quello che si vede.

Nell'agosto del 2007 Adelfo Forni visita Lindos ecco il suo commento:
"Lyndos merita almeno un paio di giorni, in agosto piena ovviamente, architettura splendida, da rivedere di giorno e al tramonto, molti simpatici i negozietti con prezzi decisamente concorrenziali"

Storia

I Cari, gli antichi abitanti, originari di quel tratto di costa anatolica più vicino all'isola, sono stati, insieme ai Dori e ancor prima ai cretesi i primi abitanti dell'isola. Omero cita l'isola come contribuente alla guerra di Troia con nove navi da guerra, guidate dal monarca di Lindos, Tipolemos.
Camiro, **Ialiso** e **Lindo** erano le tre città indipendenti di Rodi. Le prime due vivevano di agricoltura, mentre Lindo puntava sui traffici marittimi. La città di Rodi fu fondata nel 408 a.c. con lo scopo di unificare la politica delle tre città. Ne seguì un grande sviluppo. Si ritiene che nel periodo ellenistico l'isola contasse circa 80.000 abitanti e coniasse monete proprie. Si barcamenò fra

Atene e Sparta interpretando il favore dei venti di guerra, ma non sempre azzeccandoci. Nel 305 a.c. Rodi fu attaccata dai Siriani, guidati da Demetrio, detto l'assediante, ma seppe resistere con valore alle superiori forze nemiche per più di un anno, riuscendo alla fine a sconfiggere il nemico. Il **Colosso di Rodi** (la statua di bronzo del Dio Sole misurava 35 metri di altezza) venne costruito per ricordare la vittoria.
Oggi all'entrata del porto (che non coincide con quella protetta dal Colosso) c'è una coppia di cervi, uno per parte. Il cervo è uno dei simboli di Rodi e la sua scelta non è casuale. L'animale protegge l'isola dalle vipere, delle quali è un abilissimo cacciatore.

La città di Lindos emanò la famosa legge Rodense di navigazione che fu riconosciuta valida e adottata dai romani.
Rodi sostenne i romani nella guerra contro Mitridate, re del Ponto, e, senza fortuna, s'intromise perfino nelle lotte intestine fra romani, uscendone a pezzi. Tanto che l'isola venne messa a ferro e fuoco da Cassio. I Romani spostarono l'asse commerciale da Rodi verso l'isola di Delo e ciò segnò il declino economico dell'isola. Con la divisione dell'impero l'isola fu assegnata all'impero romano d'oriente. Da allora Rodi venne ripetutamente contesa e conquistata da Persiani, Saraceni e Bizantini. Nel IX secolo divenne la capitale delle isole dell'impero bizantino, influenzando la politica dell'intero Dodecaneso.

I Cavalieri di Rodi

Nelle guerre fra mussulmani e crociati per la conquista del sacro sepolcro, Rodi assume una grande importanza strategica. L'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni (Gerosolimitani) fu fondato in Terrasanta, dopo la conquista da parte dei crociati di Gerusalemme nel 1099, per iniziativa di commercianti di Amalfi (nella storia delle isole greche, ogni tanto si trova la nobile famiglia amalfitana degli Assanti al governo di piccole isole). L'Ordine assunse un carattere militare simile a quello dei Cavalieri Templari con il pretesto di proteggere i pellegrini. Secondariamente si occupava anche dell'assistenza e della cura attraverso ricoveri, perciò fu chiamato anche Ordine degli Ospedalieri. Con la cacciata dei crociati dalla Palestina, iniziata nel 1187 con la riconquista da parte del Saladino di Gerusalemme, i Cavalieri di S. Giovanni furono costretti prima a ritirarsi e poi a rifugiarsi nei territori che possedevano nell'isola di Cipro, dove però la loro presenza era mal sopportata. Nel 1306 l'Ordine concluse un patto con Vignolo dei Vignoli (altra figura che s'incontra nella storia delle isole greche), pirata e ammiraglio della flotta genovese, per sottrarre le isole del Dodecaneso e Rodi ai bizantini.
L'isola cadde nel 1309 dopo un'eroica resistenza da parte dei suoi abitanti. Gli Ospedalieri, chiamati in seguito Cavalieri di Rodi, governarono l'isola fino al 1522, attraverso i grandi maestri dell'Ordine, quasi tutti di lingua francese.
Nei 213 anni del loro governo l'isola prosperò e assunse una notevole importanza come caposaldo d'occidente contro l'avanzata turca. Le eccezionali fortificazioni dell'isola risalgono all'ultima parte di quel periodo. La flotta fu potenziata e le veloci galere di Rodi diventarono famose per le loro gesta. I turchi tentarono più volte di conquistare Rodi, ma le sue fortificazioni resistettero e il valore dei Cavalieri e della popolazione respinse le superiori forze nemiche. Solo nel 1522, Solimano il Magnifico, forte di un esercito di 200.000 uomini, dopo 5 mesi d'assedio e furiosi tentativi di espugnare la fortezza, riuscì a convincere i Cavalieri a cedere le armi, concedendo loro un onorevole ritiro e la possibilità di mantenere parte delle enormi ricchezze accumulate. L'Ordine si trasferì a Malta dando origine ai Cavalieri di Malta, poi nel 1834 si stabilì definitivamente a Roma, dove è ancora presente con due fondazioni: il pronto soccorso dei Gerosolimitani e il servizio ausiliario maltese.
Le moschee furono erette nel periodo di dominazione turca.
Nel 1912 gli italiani furono accolti come liberatori dalla popolazione greca, che però rimase subito delusa costatando le pretese imperiali dei nuovi dominatori. Merito degli italiani furono le opere di

restauro, la costruzione di una rete stradale moderna e l'inizio delle prime opere per lo sviluppo turistico dell'isola. Dopo l'8 settembre, la guarnigione tedesca prese il sopravvento su quella italiana e resistette agli attacchi alleati fino al 1 maggio 1945. Con la pace di Parigi 10-2-1947 Rodi fu riunita alla Grecia.
Per quanto riguarda la nostra trentennale presenza, i sopravvissuti abitanti di Rodi costretti ad apprendere la nostra lingua ricordano ancora e ci ringraziano per le opere compiute: e strade che non esistevano, l'aeroporto, i primi grandi alberghi, l'impulso alla coltivazione della vite. Ricordano anche le bacchettate del maestro di scuola e il governatore De Vecchi che pretendeva il saluto romano, pena l'arresto. Ricordano l'arrivo di Vittorio Emanuele III e del Duce che sfilavano a cavallo. Ma più di ogni altra cosa ricordano la tragica partenza degli italiani dopo l'8 settembre del 1943. Ammassati su una grande nave dai tedeschi che li consideravano traditori. La nave fu silurata da un sommergibile pare nelle vicinanze di Chalki e coloro che cercarono di sfuggire a nuoto alla morte furono raggiunti dalle mitraglie degli ex alleati. Si parla di 5000 morti, di cui i libri di storia hanno perso la memoria. Ho incontrato a Marettimo il figlio di uno dei pochissimi sopravvissuti alla strage. Raccontava che il padre aveva continuato a raccontargli com'era riuscito a fuggire ai tedeschi fino alla fine dei suoi giorni, ma che lui non era mai riuscito a capire il perchè di tanta insistenza su un fatto trascorso tanti anni prima. Il che dimostra che la memoria storica è destinata a far perdere le tracce di tanti fatti accaduti e che sopravvive solo quella parte, molto limitata, che qualcune decide si possa tramandare e scrivere sui libri di storia. E' interessante anche il finale della storia. Il comandante della guarnigione di Rodi non fu fatto salire sulla nave, ma portato in volo a Salò per essere giudicato dal tribunale fascista per essersi rifiutato di schierare le truppe al fianco dell'alleato tedesco. Dai resoconti sembra chegli stessi giudici fossero restii a pronunciare la condanna a morte e che ci volle l'ordine personale del Duce per eseguire la fucilazione.

Archeologia

ll Castello dei Cavalieri o Palazzo del Gran Maestro
La prima costruzione risale alla fine del 7°secolo come cittadella di una fortezza bizantina. Solo nel 14 secolo, con l'arrivo dei cavaliere di San Giovann, ila costruzione fu ampliata e rinforzata con mura più solide. Divenne la residenza del Gran Maestro e il centro amministrativo dell'isola.. L'entrata principale nella parte sud è protetta dalle due imponenti torri (vedi foto). Il piano terra ospitava magazzini dove venivano ammassate le scorte alimentari. Il primo piano ospitava le stanze più importanti: la camera del gran consiglio, il quartiere privato del Gran Maestro, conosciuto come " Margaritae"
Verso la metà del XIX secolo, il primo piano crollò. Solo nel 1937 gli italiani iniziarono le opere di restauro che richiesero notevoli interventi strutturali. I nostri connazionali terminata la ricostruzione del palazzo (1939) costruirono una cappella che ancora oggi ospita la statua di bronzo di San Nicola da Bari e una copia del Davide di Donatello.
Le stanze del primo piano furono abbellite con mosaici paleo cristiani (V sec.) in gran parte presi dall'isola di Kos. Si nota l'uso di raffigurazioni pagane, delle muse del teatro di Kos, di animali. Le pietre usate per decorare pareti e pavimenti sono generalmente di tre colori (rosso, bianco e nero). Proprio i mosaici e le decorazioni costituiscono, a nostro avviso, la parte artistica più interessante della vista al castello. Al piano di sotto il museo espone ceramiche e oggetti che risalgono al periodo medioevale (fra le quali ceramiche italiane). Aspetti e oggetti della vita nei vari periodi storici. Vasellame del periodo arcaico e geometrico.

La visita al Castello è d'obbligo (costo 6 euro). Vale la pena spendere 10 euro a persona per poter visitare gli altri musei a pagamento della città vecchia. Vale a dire: il Museo Archeologico,
La **Panaghia tou Kastro** (tombe dei cavalieri) ed il **Museo delle arti decorative** (collezione di oggetti d'arte popolare del Dodecaneso). La visita di questi due ultimi (si trovano nei pressi del museo archeologico) richiede poco tempo, ed è interessante.
.

Il **Museo Archeologico di Rodi** è ospitato nell'ex Ospedale dei Cavalieri, uno dei palazzi più imponenti del Kollakio. Per costruirlo ci vollero quasi 50 anni. L'Ospedale fu inaugurato nel 1489 dal Gran maestro Pierre d'Aubousson. Dal 1913 al 1918 gli italiani intrapresero importanti opere per restaurarlo. La visita è a pagamento (3 euro, la metà del prezzo richiesto per la visita al Castello dei Cavalieri. La visita dell'edificio è interessante, in quanto permette di comprendere l'organizzazione del grande ospedale e nello stesso tempo di visitare i reperti esposti nelle varie sale.

Gli stupendi affreschi a tre colori con temi pagani nelle sale Palazzo del Gran Maestro.

Affresco

Leone

Vasetto

La visita inizia dalla Grande Sala dell'Infermeria. Alle pareti sono esposte le pietre tombali e gli stemmi dei cavalieri. Nelle altre sale si ammirano anche ritrovamenti dell'epoca romana ed ellenistica e reperti ancora più antichi provenienti dagli scavi effettuati nelle antiche città di Lalysos e Kamiros. Stupenda la statuetta di marmo di Paros della **Venere nuda di Rodi**, inginocchiata, un capolavoro che risale al 1° secolo a.c. Ma non mancano anche altri capolavori del periodo ellenista che meritano altrettanta attenzione, come la**statua di Alessandro** con i capelli del dio sole, **la serie dei falli**, con la personificazione del fallo (reperti da 86 a 97), **Asclepio e il serpente**.

Rodi incontro fra due culture

Consiglio il giro per nella parte più a sud del porto, vale a dire dalla parte opposta alla citta vecchia. Proprio in questa zona si nota l'incontro fra la cultura mussulmana e quella cosiddetta occidentale, termine geografico sul quale non concordo. La piazza del Municipio è dominata dal palazzo del

Comune e da altre grandi costruzioni del periodo della dominazione italiana, dalla parte opposta il **cimitero mussulmano** con i due minareti, uno in direzione est e l'altro in direzione ovest. Indem pe le lapidi che seguono lo stesso orientamento.
Interessante anche la visita all'ultimo baluardo difensivo dell'isola pima della capitolazione definitiva della città, **la fortezza di San Nicola**. All'interno della quale viene proiettato un film che spiega la storia della fortezza persino scendendo nei dettagli delle battaglie vittoriose per terminare con la storia della sconfitta finale e della resa con l'onore delle armi.
Dietro la piazza del comune s'intravede la grande spiaggia della città delimitata dai lussuosi complessi alberghieri. Un brulicare di ombrelloni e di camerieri che ci ha spinto ad un repentino dietro front.

Il verdeggiante **Parco Rodini** è a tre Km. dal capoluogo, verso Lindos) merita una visita. Contiene una tomba ellenistica di forma quadrata, scolpita nella roccia. Ogni lato è ornato da semicolonne doriche. C'è il bus n. 3 ogni 45 minuti dalle 6,20 alle 21,45.

Alla **collina del Monte Smith** si può salire con una facile passeggiata di 2 chilometri o con il bus. Per chi opta per la passeggiata, come abbiamo fatto noi, nel settembre del 2006 consiglio di partire dalla Dimokratias, all'altezza della porta Athanasiou, naturalmente dal lato opposto. Basta seguire le indicazione: " Ancient Akropoli". La passeggiata di circa 25 minuti, segue un percorso non tanto trafficato. Nel grande spazio sottostante il culmine della collina si ammira uno **stadio** del II secolo a.c., un po' più in su il **teatro** e il tempio di **Apollo Pizio** sulla sommità. Il teatro è stato restaurato.

colonnato del Tempio

il teatro

lo stadio

Terme di Kalithea

La cima è dominata dai resti del colonnato de**l tempio di Apollo Pizio**. Grande veduta sulla città di Rodi fino al mare.
Interessante anche la visita all'altra grande città dell'antichità, **Ialyssos** che si trova a sette chilometri dal capoluogo. Oggi è un grande borgo, costruito in mezzo a terreni coltivati. Si visita la chiesa

della dormizione della vergine, dove si ammira una stupenda iconostasi lignea. Un stradina che attraversa la pineta porta all'antica Acropoli dorica, posta alla sommità piatta del monte Filerimos.
L'antica **Kamiros**, il terzo importante centro dell'antichità, dista 34 chilometri da Rodi. Non c'è il castello a diferenza delle altre acropoli di Rodi e sebbene gli scavi del 1928 abbiano permesso di scoprire numerosi interessanti reperti che occupano una parte importante del museo archeologico, la vista ai resti del Temenos (il recinto sacro),

Gaianigo consiglia di visitare le **terme di Kallithea** a 9 km dalla città; sono uno splendido esempio di architettura italiana (1929).

LINDOS speciale 2018 Adelfo Forni

Partenza carovana asini dall'Acropoli

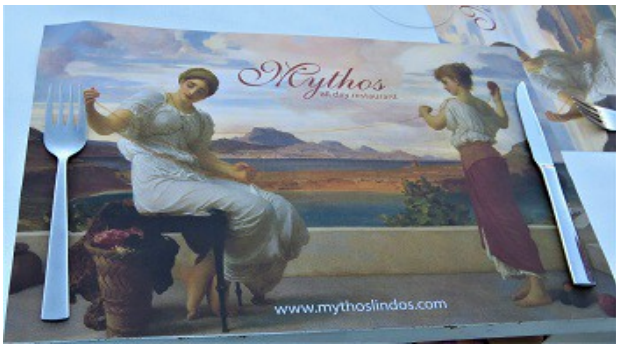
Panorama dall'Acropoli di Lindos

Arrivati al porto di Rodi alle 6.45, abbiamo un spostamento privato in auto, prenotato con TLT, peccato che il nostro mezzo con autista non ci sia. Aspettiamo 20 minuti io e mia moglie nel deserto del parcheggio, come da istruzioni: dopo aver consultato l'incartamento, troviamo un numero di emergenza e chiamiamo, ci dicono che ci faranno sapere in pochi minuti. Nel frattempo (è passata oltre mezz'ora dallo sbarco) arriva un mercedes visto che punta su di noi: è l'autista. Squilla il mio cellulare e mi domandano se sono nel posto giusto secondo istruzioni, dato che l'autista sta arrivando. Chiudo la chiamata e chiedo all'autista il perchèdel ritardo: mi riferisce che lui è venuto al porto varie volte, ma poi, visto che la nave era in ritardo, ne controllava l'arrivo da casa sul telefonino. Morale, dopo la mia telefonata un po' incazzosa al numero emergenza, evidentemente lo hanno svegliato, ed è partito per il porto. Domando poi all'autista se mi può accompagnare da Lindos (destinazione prevista) a Lardos (9 chilometri) per ritirare l'auto a noleggio, ovviamente con un supplemento prezzo. Interpella al telefono la direzione e gli dicono che loro non fanno questo servizio. Va' bene, ma insomma, questa organizzazione mi piace poco, visto poi che questo trasferimento per un'ora di strada mi costa 110 euro.
Arriviamo a Lindos, e il gestore del **LINDOS HARMONY SUITES** (2244033060, 00306978806554, www.lindosharmonysuites.gr) ci viene a dare una mano per i bagagli, dato che la struttura si trova a circa 5 minuti a piedi, zona pedonale. La prima colazione si fa su un terrazzino che guarda alla ACROPOLI, bellissimo. La camera è dotata di tutti i comfort, materassi ottimi, peccato che è veramente piccola e non abbia finestre se non quella piccolissima che da sul cortile interno.
Peraltro posizione ottima della struttura in quanto 3 minuti a piedi dal centro, scendendo due scalinate e due viuzze. Lindos è sempre piacevolissima, caotica, ma siamo ad agosto e l'errore è

nostro, bisognerebbe andare in vacanza a giugno o a settembre, mai a fine luglio e agosto.
La spiaggia di sabbia di Glystra, da Lindos verso sud, 15 minuti di auto, non è male, ma superaffollata. L'acqua è ancora bella come mi ricordavo. Bisognerebbe spingersi fino a Gennadi, più a sud, ma non abbiamo abbastanza tempo.

Abbiamo invece fatto un bel bagno a **SAINT PAUL BAY**, (nella foto di Adelfo:la baia) nel catino d'acqua che è dominato dall'Acropoli: meglio ancora, abbiamo attraversato il catino d'acqua e contornando gli scogli siamo sbucati in mare aperto, con fondali bellissimi. Ovviamente l'area è stracolma dalle 11 in avanti: noi siamo arrivati al mattino alle 9.30 quindi ci siamo goduti una relativa calma, e ce ne siamo andati quando arrivava la massa. Veloce sosta a Pefkos, al bar Harmony, assistiti con particolare gentilezza, insalata greca ecc.
Salita a piedi alle 19 all'Acropoli, circa 40 minuti, atmosfera e vista imperdibili, ci si può andare anche in groppa agli asini. Anche in questo caso: documentatevi con la lettura delle guide, ma poi chiudete il libro e concentratevi sul posto, sulla storia che ha vissuto questo posto (dal quarto secolo avanti cristo a tutta l'epoca dei cavalieri 1200-1500) e sulla meraviglia del panorama. Gli antichi non edificavano a caso: oltre chè per ragioni di difesa o di calcolo commerciale, evidentemente ricercavano i posti migliori in assoluto (clima, esposizione, positiva carica energetica) per edificare un tempio o un castello.
Fate assolutamente una visita alla bellissima **Chiesa della PANAGHIA** di Lindos centro, e fermatevi a guardare gli affreschi: l'edificio è stato costruito in epoca bizantina, prima del decimo secolo. (foto a destra della Panaghia di Adelfo)

Due cene a Lindos, una da **CALYPSO,** non entusiasmante, una da **MYTHOS**, decisamente meglio (si raccomanda di scegliere uno dei tavoli in cima alla terrazza), ma noi veniamo da posti come LA VAPORETTA di SYMI e da MICHALIS di TILOS, quindi siamo abituati troppo bene. Certo: cenare su terrazze sospese sopra al paese, con il panorama dell'Acropoli al tramonto, è impagabile.
Nei negozi di Lindos c'è di tutto e c'è veramente una scelta adeguata, vale sempre la pena di fermarsi, guardare, toccare e poi comprare. Segnalo un negozietto di un italiano, **ROCCA Marcomaria**, nei budelli di Lindos, abbigliamento etnico.



Ristorante Mithos Lindos

Ristorante sulle terrazze di Lindos

Restituita l'auto Hertz all'aereoporto: li ho trovati cari e chiedono, nonostante avessimo già tutto prepagato dall'italia, una garanzia di 350 euro, che restituiscono, dicono, dopo 10 giorni, speriamo bene.
All'aereoporto di Rodi, che peraltro ha una nuova attrezzatissima area DUTY FREE, non si trova (e

questo è un bel mistero), la SALETTA PRIORITY PASS (che negli altri aeroporti si trova con estrema facilità, vedi Heraklion a Creta): non avevamo granché tempo, quindi, dopo aver chiesto a 7 persone diverse, tra cui militari, hostess, negozianti, bar ecc, abbiamo rinunciato e ci siamo accontentati di un bar.
Altro particolare buffo, ma purtroppo costoso, che al Checkin, la signora al banco ci chiede di misurare il bagaglio a mano, lo stesso che portiamo con Easyjet in Grecia da 6 anni. Il nostro trolley però non entra perfettamente in questa sagoma in esposizione, e quindi la signora ci propone di buttarlo via o di pagare 47 euro Purtroppo ne avevamo bisogno per contenere i vari regalini e quindi abbiamo pagato, ma i criteri Easyjet non sono uguali dappertutto ???

Rientro in Italia il 15 agosto con il volo Easyjet delle 10.30, arrivo alle 12.30 circa (a parte il ritiro bagagli, solito purgatorio a Malpensa 2).

L'**Acropoli di Lindos** sorge su una roccia triangolare alta 116 metri. E' dominata dal Castello dei Cavalieri. Per raggiungere la sommità, evitando la breve passeggiata, è stato organizzato per i turisti un servizio "mulo" da evitare. La scuola archeologica danese effettuò gli scavi tra il 1902 e il 1912. Furono trovati reperti dell'epoca neolitica. Alcuni importanti ritrovamenti si trovano al museo di Copenhagen, fra i quali la famosa "cronaca del tempio di Atena Lindia" che testimonia la presenza sull'isola di importanti personaggi dell'antichità e del mito, tra i quali Ercole ed Elena di Troia.

La visita all'acropoli permette di vedere l'esedra e la nave di Alessandro scolpite nelle rocce; il santuario di Atena Lindia, la stoa e i resti del tempio romano.

Il tempio con un colonnato originario di 86 metr

Spiaggia di Antony Queen vista dall'Acropoli

La nave di Agesandro, a tre remi del secondo secolo a. C.

Particolare :testa di toro

L'**Antica Kamiros** dista 34 chilometri da Rodi. Oggi dell'antica città, abbandonata in seguito alla fondazione di Rodi, rimane ben poco. Si notano i resti della Stoa, dell'agorà, di un tempio dorico, i bagni pubblici. La visita vale anche per la bellezza del luogo. Gli scavi di Kamiros furono compiuti da archeologi inglesi, dopo la segnalazione dell'esistenza di una necropoli. Furono ritrovate numerose porcellane, visibili al British Museum.
Vale di essere visitato il **Castello Medioevale di Monolithos**, soprattutto per la suggestione che offre il luogo. Il castello è stato costruito su una roccia, immersa nel verde.

Feste

29 giugno festa a Lindos (S. Pietro e Paolo), 12 luglio festa dell'Arcangelo Gabriele al Monastero di Kamiros, 20 luglio festa sul Profitis Ilias; il 30 luglio ad Ag. Sulas corsa degli asini e grande festa. Queste sono alcune delle tante feste che sono celebrate nei paesi di Rodi. L'elenco completo sarebbe troppo lungo.

Servizi

Prefisso telefonico 2241 0
L'isola dispone di moderni e adeguati servizi turistici di ogni genere.
Efficiente il servizio **bus** che serve, con più corse giornaliere, le più importanti spiagge e località dell'isola. Parecchie corse anche per l'aeroporto- Paradissi. (circa mezz'ora di tempo). La prima corsa parte alle 4.45 dalla stazione dei bus, subito dietro il porto degli aliscafi, nella citta nuova. Le corse si sussseguono con una cadenza di circa mezz'ora. Due corse al giorno per Prasonisi, all'estrema punta sud (100 chilometri). Si parte alle 8,15 e si torna alle 15,50 (costo 7,50 euro). Numerose corse per Faliraki- Kalithea - Afandou - Archangelo- Theologos (frequenza ogni mezz'ora circa). L'**Ufficio Turistico**, all'angola Makariou & Papagou, tel. 44335, 44333, fornisce tutti gli orari dei bus, divisi in due sezioni, rispettivamente per la parte est e ovest dell'isola. Sempre nell'Ufficio Turistico, oltre a depliant illustrativi di vario genere, è possibile ottenere gli orari delle navi per tutte le destinazioni. Ogni tanto però può accadere che qualche percorso sfugga. Per questo motivo forniamo l'elenco delle Agenzie dove è possibile ottenere informazioni sempre aggiornate sulle navi da e per Rodi.
Altri numeri telefonici utili: **Areoporto** 88911 - **Autorità portuale** 27695 - 28666 - **Poizia turistica** 27423 - **Municipalità** 46200 - **Direzione Turistica dell'Egeo del sud** 44335 - 44336 - **Taxi** 64712 - **Pronto soccorso** 80000
Numerosi sportelli bancari dotati di Bancomat nel Capoluogo e a Lindos. Numerosi taxi e noleggi auto e moto.
Ospedale e servizi medici molto efficienti, fra i migliori della Grecia.

P. Gaianiglo giugno-luglio 2012 : taxi dall'aeroporto 23 euro

Stefano Spanò settembre 2007
P er visitare l'isola in lungo e in largo abbiamo preso in affitto una Micra al prezzo di 75 euro per due giorni rivolgendoci, a Rodi città, all'Ufficio informazioni turistiche, angolo Makariou e Papagou, proprio alle spalle della piazza del Mercato. Da lì è iniziato il nostro viaggio alla scoperta di Rodi non turistica.

Adelfo Forni 1-7 agosto 2007
Non si sa' per quale ragione (varie supposizioni da vari turisti tra cui forse dar lavoro ai taxisti) all'aereoporto di Rodi perdono spessissimo i bagagli piccoli, cosa alquanto fastidiosa, ma la mattina dopo gli stessi vengono recapitati in taxi (gratis) all'albergo dove soggiornate. E' capitato a noi ed a una fila di oltre 10 persone di varie nazioni, in coda come noi per fare la denuncia al Lost & Found

(dove peraltro il sig.Demos si da' un gran da fare anche se parla molto poco inglese e zero italiano). Pessima impressione degli uffici Egean all'aereoporto (linea con la quale eravamo arrivati da Atene): in sostanza rispondono che loro non ne sanno nulla !! Altrettanto pessima impressione della polizia locale in aeroporto, non c'è nessuno che parli inglese e che ti dia una mano, semplicemente se ne sbattono. . per l'auto ci siamo trovati bene con Nikos, **Auto Tour di Kolymbia** una opel corsa dal 1 al 7 per 210 euro, pero' bisogna pagare per contanti quando si arriva, e si riconsegna l'auto all'aeroporto.

Alberto Villante agosto 2005
A Rodi abbiamo anche affittato un motorino (€ 20/giorno alta stagione) in quanto l'auto non era disponibile (in agosto occorre prenotarla almeno 7 gg prima), ma il motorino non è adatto a Rodi sia per le distanze...che per il fortissimo vento (implica rischi elevati se non si è espertissimi), costante sulla superstrada che collega la città di Rodi a Lindos.

Acquisti

I prodotti artigianali più famosi sono i piatti di Lindos, la tessitura con i telai a mano e i tappeti. A Lindos si compra bene, ma si paga caro, meglio fare una capatina nell'interno ad **Afandos** o ad **Arangelos**.
Si possono trovare pezzi artistici di pregio nelle gioiellerie di Rodi (specialmente in argento). Per gli acquisti conviene sempre trattare. Consiglio di Elvira: "A Siana è d'obbligo l'acquisto del miele di timo, èil posto giusto".

Alberto, settembre 2006
Nella confusione di negozi della città vecchia è difficile distinguere quelli buoni o cosa è più o meno conveniente comprare. La roba ammassata ed esposta nelle vetrine non ci ha certo invitato ad una visita più accurata delle mercanzie. Non ci hanno nemmeno convinto le offerte di orologi e di prodotti tecnologici. Solo un negozio è riuscito ad incuriosirci e a suscitare il nostro interesse tanto da scattare una fotografia. Una gelateria nel corso principale che per ogni gusto si era presa la briga di mettere in mostra dentro ogni vaschetta una testa d'animale, modellata a mano con il gelato. Ve la proponiamo nella foto accanto. Notate le corna del minotauro che spuntano dalla vaschetta del gelato alla crema. Veri e propri capolavori di scultura al gelato. Ci siamo chiesti se con tanto cattivo gusto il gelato poteva essere buono e se l'artista si fosse pulito le mani prima di procedere a modellare le forme. La persona che serviva, forse lo scultore in persona, ci ha osservato mentre scattavo la fotografia. L'espressione era fiera e sorridente. E' rimasto male nel vederci proseguire senza ordinare il cono.

Claudio Paoloni agosto-settembre 2005
Il "pacco" di Rodos.
L'avviso non è ai naviganti, ma agli appassionati malacologi. Alcune bancarelle vendono conchiglie subito fuori il porto. Scegliete la conchiglia che vi piace di più, dopo il pagamento la signora provvede ad incartarvela nel "retrobottega". Quando a fine viaggio scarterete l'involucro troverete una conchiglia dello stesso tipo, ma incompleta, sporca e scheggiata. Avete presente il "pacco" che si andava a prendere a Forcella, il mercatino della stazione di Napoli: una stecca di Malboro perfettamente confezionata piena di segatura, una bottiglia di Johnny Walker piena di un non meglio identificato liquido; ci si andava apposta per prendere il "pacco" e poterla così raccontare come souvenir dell'inventiva napoletana. Il "pacco" io l'ho preso a Rodos, ma non c'ero andato apposta!

musichetta greca di sottofondo ed e' un po' meglio rifinito) e' sempre pieno, mentre Michelis e' vuoto. C'e' anche un minimarket, attrezzatissimo, sempre di Michelis.

Lorenzo Interbartolo luglio 2019
Due notti forzate a Rodi per prendere l'aereo di ritorno ci hanno permesso di rivedere la città vecchia così piacevole nonostante molto turismo e ci dà l'opportunità di segnalare due strutture:

- **MANOUSOS CITY HOTEL**, **Leontos** Str.25 Tel.2241022741 https://www.manousoscityhotel.gr/ Si tratta di un buon albergo a 15 minuti dalla città vecchia e a 5 minuti dal mare: ben tenuto con piccola graziosa piscina al prezzo di € 75,00 a notte con eccellente e varia colazione compresa anche se un po' rumoroso di notte se sarete costretti a tenere la finestra aperta ma se invece volete l'aria condizionata a noi è capitata con l'apparecchio che purtroppo puntava sul letto. La segnalo soprattutto per una particolarità che dovrebbe mettere al riparo dagli ubriaconi notturni (…e generalmente nordici come sappiamo) che infestano gli hotel.
  Questa la dicitura al momento della prenotazione : ***Guests under the age of 23 years, are not accepted unless accompanied by a parent.***
  Sono perfettamente d'accordo con l'hotel !!!
- **YIANNIS TAVERNA** +30 2241 036535 : Avrete mangiato moussakà un po' dappertutto nelle isole ma sono convinto che questa è la migliore mai provata e siamo tornati due volte di seguito per rimangiarla.
  All'ingresso della taverna a ricevervi la signora anziana con il costume tipico di Karpathos di cui è originaria.

https://www.tripadvisor.it/Restaurant_Review-g635613-d952295-Reviews-YIANNIS-Rhodes_Town_Rhodes_Dodecanese_South_Aegean.html

Gianfranco Bonada giugno 2007Claudia Petrignani estate 2016
Abbiamo dormito da **STAVROS** recuperato su Booking, comodo e silenzioso, ma la simpatia è un'altra cosa**.**

P. Gaianiglo giugno-luglio 2012: abbiamo dormito al **LYDIA HOTEL** (65 euro a fine Giugno, 80 in Luglio, colazione super compresa). L'albergo è ottimo anche per la sua posizione centrale in una strada tranquilla della città nuova, vicino al porto di Mandraki e alla città medioevale.
Scoperto da **Sergio Servadio giugno 2007**: "*Ho alloggiato alcuni giorni all'hotel Lydia (€ 40 la singola con colazione). L'hotel è situato nella città nuova in via 25 marzo, direi discreto e abbastanza tranquillo. Il Victoria hotel che avevo segnalato nel 2003 non c'è più, l'edificio è in corso di ristrutturazione*".

P. Gaianigo luglio 2011 : "*Da Halki a Rodi con i battelli locali con partenza alle 6.30 e arrivo al porto di Kamiros alle 7.15. Alle 7.30 passa il bus, che in 1 ora circa arriva a Rodi città. Incuriosito dalle notizie date da alcuni nostri soci, decido di dormire per 3 notti al* ***MARCO POLO****, un albergo situato nel quartiere turco della città vecchia.*
I proprietari (Efi e Spiros) parlano un buon italiano, come pure Andrea, che alla sera lavora al ristorante. Bisogna attraversare mezzo centro storico lastricato con ciottoli, che rende difficile trascinare le valige.
L'albergo mantiene per quanto possibile la struttura antica; le stanze sono tutte diverse, come pure i prezzi che oscillano da un minimo di 80 ad un massimo di 160 euro a notte.
La colazione, inclusa nel prezzo, è veramente super, con marmellate fatte in casa, yougurt della migliore qualità, spremuta d'arancia fresca, etc. Efi si fa in quattro per spiegarti tutto e ti dà consigli per cosa fare, cosa vedere, dove andare.
Gia segnalato da **Giorio Pedroli nel 2010 e da Claudio Paoloni nel 2008:** " Marco Polo, odos

Fanouriou 76, tel. 22410 25562 (meglio prenotare) http://www.marcopolomansion.gr/index.php, un incanto vero l'hotel, un vero trionfo del buon gusto il ristorante: una esperienza da non perdere anche perchè i prezzi sono abbordabilissimi. Il proprietario, che è un raffinatissmo gourmet, ha studiato a Milano e parla un perfetto italiano".

Città vecchia

Stanza al Marco Polo

La cena, sempre nel bel giardino interno, consta di un antipasto e di un secondo. La cucina è greca, ma è corretta dalla fantasia dello chef. Il costo di una cena è di circa 30 euro a persona. Sia l'albergo, sia il ristorante sono molto frequentati da italiani, che si trovano a loro agio in un ambiente linguisticamente facile.
A Rodi è quasi obbligatorio noleggiare un'auto (da 35 a 45 euro/die per una utilitaria) per poter spostarsi nell'isola.
Da vedere: la città vecchia, possibilmente di mattino e prima delle 10: i turisti sono ancora in albergo e i negozi sono quasi tutti chiusi".

Claudia ed Enrico Petrignani luglio 2010
Una collega di Enrico è stata a Rodi e si è trovata bene da **APARTMENTS STUDIOS HAROULA** - ARHANGELOS Tel e fax 22440-24036 cellulare 6978424554 e-mail: GeorgeKouros2004@yahoo.gr A fine luglio ha pagato € 30,00 a notte per uno studios pulito, vicino al mare, pulizia quotidiana e soprattutto tanta gentilezza comprensiva di piccoli vizi quali caffè, frutta e dolci.

Stefano Spanò settembre 2007
Una notte ci siamo fermati a Rodi Città. La sistemazione l'abbiamo trovata nella zona meridionale della Città Vecchia: **NIKI'S HOTEL**, 39 Sofokleous str., una traversa di Omirou. Tel. 22410.25115 - fax 22410.36033 - e-mail: reception@nikishotel.gr - Indirizzo del sito: http://www.nikishotel.gr/ . Prezzo 50 euro la doppia per una notte. Preciso che il vicino Apollo Tourist House, Omirou 28c, era pieno e comunque chiedeva per una doppia 65 euro a notte e non 35 euro, come sostenuto da una fra le più note guide turistiche in commercio. Altra località dove abbiamo trovato alloggio è **Agios Isidoros**, piccolo paese alle pendici del Monte Attavyros, il più alto dell'isola. Il paese è utilizzato da alcuni proprio come base di partenza per le escursioni in montagna. C'è un ostello dall'aspetto non proprio entusiasmante che però può svolgere, a patto che non ci si fermi a lungo, la sua funzione di dare alloggio a chi vuole soltanto riposare la notte a basso prezzo. L'ostello, gestito dalla comunità del posto, (il nome mi sembra che fosse proprio Community Hostel) a prima vista sembrava chiuso. Meglio, non ci si deve attendere quello che di solito ci si attende da un ostello: che ci sia una "reception" e qualcuno che ti apre la porta. Niente "reception"...e niente di niente!! Ma abbiamo chiesto in uno dei bar del paese ed ecco che si è materializzato un uomo che si è preoccupato di farci pulire una stanza e ci ha dato le chiavi: 20 euro a notte, stanza doppia.

Adelfo Forni 1-7 agosto 2007
Siamo rimasti a Rodi dal 1 al 6 agosto, soggiornando da **Michelis**, vicino a Pefkos (dopo Lyndos). Michelis e' un bravo signore di una certa eta' che pero', secondo noi, e' disorganizzato e non ha ancora deciso cosa fare del suo complesso **PALM BEACH** discoteca o un posto di vacanza). Si trova a 1 km da Pefkos (villaggio che direi proprio di dimenticare perche' e' un incrocio tra la peggiore Romagna e una Las Vegas dei poveri, rumorosa, tutta nuova e cementata): sulla destra c'e' il complesso degli studios e a sinistra, al di la' della strada, c'è il ristorante con piscina, nonché una spiaggia (non attrezzata) con un mare bellissimo. Insomma il posto e' strategico, sulla costa, fuori dal caos, potrebbe essere un paradiso. La struttura degli studios apparentemente e' bella, ma gli studios sono decisamente mal tenuti : vero che costano 40 euro al giorno, ma ho dovuto alzare la voce per chiarire a Michelis che nessuno aveva fatto le pulizie dopo 3 giorni (e lui naturalmente non se ne era accorto). Dalle 19 circa l'addetto del ristorante comincia a martellare con musica da discoteca per attrarre potenziali clienti e non c'è pace sino a notte. Quindi, nel caso, prendete gli studios che si affacciano sulla montagna dietro, e che sono più tranquilli, oppure prendete uno dei 4 studios a mare, piccoli, ma isolati dalla orrenda musica di cui sopra.
Dicevo che Michelis ha un piccolo paradiso (c'è anche una piscina molto bella), il personale e' pero' un disastro. Il ristorante di fianco (che ha una discretissima tipica

Per chi è di passaggio e si ferma a RODI solo qualche notte confermo l'indicazione del **HOTEL HERMES** via PLASTIRA 5 tel. 22410 27677/23723(si trova dietro la BANK OF GREECE su PL.ELEFTHERIAS) quindi a 2 passi dal porto di MANDRAKI, dalla stazione dei BUS, dalla stazione principale dei TAXI e dalla piazza del NUOVO MERCATO. Costo a fine giugno 50 euro a notte per camera doppia con aria condizionata, compresa abbondante prima colazione self-service. Unico inconveniente è che in alcune camere il locale servizi è di dimensioni molto piccole.

Alberto settembre 2006
Confermo il parere di Luciana per quanto riguarda l'Hotel Anastasia. Camere grandi dai sofitti alti, pulite, essenziali, frigo in comune nel corridoio, con A.C e (per fortuna) senza TV. Stefania ci ha consigliato buoni indirizzi per la cena (vedi sotto) e-mail:finikas2@otenet.gr

Emilio Barenghi 2005
A Rodi, come già scrissi nel 2002 non esiste più campeggio, notizia molto utile per i viaggiatori leggeri e il n° di telefono 2241085358 del Faliraki Camping situato a Kalitea che appare nella scheda di Rodi appartiene agli **STUDIOS FAMILY**, penso che le suddette notizie provengano dal sito camping-in-greece.gr, sito non più aggiornato da parecchi anni, da parte mia trovo più attendibile e aggiornato il sito http://www.traveling.gr/camping

Alberto Villante agosto 2005
RODI Luoghi dove ho dormito (due notti, la prima e l'ultima) a Rodi, città vecchia:**HOTEL| VIA VIA** (euro 60 la camera doppia, senza colazione, alta stagione http://www.hotel-via-via.com/ Tel 0030-22410 77027); il secondo indirizzo è di gran lunga il migliore: camere più grandi e silenziose, letti più confortevoli, maggiore pulizia, migliore confort della sala da bagno, aria condizionata al posto del ventilatore (a terra nel primo). **PINK ELEPHANT Pension** (euro 50 la camera doppia, senza colazione, in alta stagione http://italiano.pinkelephantpension.com/ Tel0030-22410 22469). E' stato consigliato nel 2004 da Claudio Paoloni: "*ubicato in Erodotou 42. 35 o 40 euro per la doppia più 8 per la prima colazione. Piccolo albergo, un po' nascosto, che si trova andando a destra appena dentro le mura della porta di San Francesco, gestito da due donne milanesi con bella terrazza panoramica sul tetto*".

Aggiornamenti 2004 di Luciana Audiso
Ho due buone indicazioni per Rodi. Per dormire consiglio vivamente l'**HOTEL ANASTASIA** in via 28 Ottobre n. 46 perché è vicino al capolinea ovest degli autobus (per l'aeroporto), é vicino al porto di Mandraki, ma soprattutto perchè STEFANIA la moglie del proprietario è una gentilissima signora italiana che èdi aiuto per qualunque informazione, inoltre l'albergo è piacevole e

silenzioso !!! Nel mese di giugno ho pagato euro 36,00 per una camera doppia con bagno e prima colazione, euro 29,00 senza prima colazione. Telefono 2241028007.

Claudio Paoloni 2004
Per Rodi, bella e terribile, due buoni consigli (tre con quello di scappare velocemente) per l'alloggio: -**LA LUNA**, Menandrou 21 (vicino alla torre dell'orologio), tel. 22410, cellulare 6946992939. 25 euro per la doppia più 10 per la prima colazione, con un bel giardino ed una atmosfera un po' retrò (c'è ancora, anche se non funzionante, il vecchio hammam di turca memoria) - **PINK ELEPHANT**, Erodotou 42. 35 o 40 euro per la doppia più 8 per la prima colazione. Piccolo albergo, un po' nascosto, che si trova andando a destra appena dentro le mura della porta di San Francesco, gestito da due donne milanesi con bella terrazza panoramica sul tetto.

I due campeggi che segnalate nella scheda, quello di Faliraki è sparito per fare posto a un brutto albergo tipo alveare, la piscina però è rimasta, Vista una certa lontananza dal mare, per quello di Lardos, sarebbe bene interessarsi. Ho dei dubbi sulla sua esistenza, che gli associati ci diano notizie con qualche descrizione, perché a me non risulta.
L' Ente Ellenico per il Turismo ha predisposto una pubblicazione con tutti i camping della Grecia che tutti possono richiedere anche inviando una semplice mail www.ente-turismoellenico.com.
Una segnalazione è per un ottimo soggiorno nelle immediate vicinanze di Faliraki, presso l'**HOTEL LADICO**. I bungalows piano terra, ben integrati nel verde, con bella vista sulla baia sottostante a 200 m. e facilmente raggiungibile, conosciuta come baia "Anthoni Quinn", perché il celebre attore l'acquistò dopo aver girato il film Zorba il Greco. Pace assoluta, ottima cucina, prima colazione super, il tutto a 3km dal centro di Faliraki, rinomata località con immense spiagge. Le più frequentate dai giovani con tutti i divertimenti da spiaggia possibili e immaginabili: pub , discoteche, ritrovi, villaggi turistici e grandi alberghi. http://www.ladikohotel.gr/
Dulcis in fundo con il propietario il sig Diamantis che parla un ottimo italiano ho concordato un 10% di sconto, il 5% in Agosto, per gli associati amici delle isole greche.
La convenzione è stata rinnovata nel 2005 da Emilio.

La maggior parte dei viaggi per Rodi è organizzata dai "tour operator", tramite le agenzie turistiche che prenotano direttamente alberghi e alloggi. Per questo motivo il turista "fai da te" può trovarsi in difficoltà nel periodo di alta stagione. In genere i prezzi sono abbastanza alti specialmente nelle località più richieste e non sempre la trattativa privata si conclude con successo.
Per un breve soggiorno consigliamo la zona del porto, meno cara e più comoda per prendere i mezzi di trasporto. Per un soggiorno prolungato in una determinata località (Lindos, per esempio) conviene forse affidarsi ad un'agenzia.
Con molte stanze l'**HOTEL HERMIS** (2241 027677) è l'ideale per chi intende fermarsi solo per qualche giorno o è a Rodi di passaggio

Sergio Servadio 2003
nel mese di settembre ho scoperto alcuni indirizzi a buon mercato, eccoli: **HOTEL MOSCHOS** 22410 24764/36900, Etheloton Dodecanisson, fax25983, 34 camere con aria condizionata, tv, ecc al centro della città nuova 30 euro per la singola, buon complesso raccomandabile, 35 per la doppia; **VICTORIA HOTEL**, tel.2241 0 27126, fax 34474, in 25 Marthiou, (vicino all'OTE) prezzi in bassa stagione 20 euro per la singola, 25 per la doppia, spartano, ma pulito. Nella città vecchia **PENSION APOLLONIA**, tel.27751, in Odos Socratus 101, 25 euro per la singola (30 la doppia) in bassa stagione, John Cornaropolus, é anche proprietario della omonima gioielleria, alloggio tranquillo di discreta qualità.

Dove si mangia

Il miglior indirizzo di Rodi è quello segnalato da Claudio Paoloni nel maggio 2008:
" ***MARCO POLO***, *odos Fanouriou 76, tel. 22410 25562 (meglio prenotare)* http://www.marcopolomansion.gr/index.php, *un incanto vero l'hotel, un vero trionfo del buon gusto il ristorante: una esperienza da non perdere anche perchè i prezzi sono abbordabilissimi. Il proprietario, che è un raffinatissimo gourmet, ha studiato a Milano e parla un perfetto italiano".*

Lo abbiamo provato due volte nel settembre dello stesso anno e possiamo affermare che la cucina del Marco Polo è un opera d'arte per presentazione, accurata ricerca degli ingredienti, elaborazione dei piatti, perfezione nelle cotture (cosa difficile da realizzare). Non dovete chiedere assolutamente la carne ben cotta o al sangue. Lasciate fate.Per la bontà dei piatti e il lavoro incoporato il rapporto qualità/pezzo è decisamente vantaggioso. Da provare la fava con cipolla caramellata e aceto balsamico, una vecchia ricetta della cucina greca riesumata alla perfezione. Ottimo anche il tortino di seppie e melanzana e i polipi tagliati sottili in un letto di rucola. Per cinque piatti abbiamo speso in due 28 euro. Spiros, gestore, cuoco, appassionato di cucina, ricercatore di ricette parla volentieri con i suoi clienti e ascoltarlo è un piacere...tempo di lavoro permettendo.

Forni Adelfo estate 2018

Cena da **OUZERI' TO STENO** (Agion Anargiron 29, 2241035914), 7 minuti di taxi dall'hotel, in collina, in una strada stretta come un carrugio genovese. Gestito da due fratelli, Kostas e Kosmas, 10 tavoli in tutto nel giardinetto della loro casa, più 10 tavoli al coperto, che però nessuno usa. Si intravede anche la nonna che esce dalla cucina con il fazzoletto nero in testa. Gentilissimi, simpatici, accoglienti: andateci presto come abbiamo fatto noi, perché dalle 20 sono pieni. Melanzane, gamberetti di Symi, fritto di calamari, fettine di Fuskes (sapore intenso mare, una golosità introvabile altrove: è il frutto rosso di una valva dimensione ostrica, consistenza simile al polipo), vino, acqua, un bicchierino di Suma (grappa nobile) e uno di mastika per mia moglie (liquore dolce ricavato dalla resina omonima coltivata qui e a Chios), totale 37,50 euro in due, e ciò tenendo conto del fatto che da circa due anni a questa parte i prezzi greci (causa crisi 2009 e conseguenti rimedi governativi) hanno subito un'impennata. Non solo, ma adesso tutti emettono scontrini e pagano tasse.

Un altro indirizzo che ha entusiasmato alcuni associati che lo hanno provato è To Steno segnalat per la prima volta nel 2001 da **Claudia ed Enrico Petrignani**, così confermato nel 2004 da **Luciana Audisio**:
"*Per mangiare un posto veramente valido assolutamente fuori dallo squallore dei locali turistici é* ***TO STENO*** *via Agion Anargiron 29 tel. 2241035914. Per trovarlo bisogna uscire dalle mura alla porta di Athanasio e là chiedere informazioni, perché dista poche centinaia di metri. Se non si é troppo stanchi e si ha voglia di girare un po' vale la pena, altrimenti si va in taxi. Non fatevi spaventare dall'insegna " snack bar " perché é poco bar e niente snack! Ho mangiato ottimi dolmados, involtini di fiori di zucca, bakalaria con salsa all'aglio e polpette fritte di zucchini. Hanno anche pesce fresco. Prezzi onesti. Per raggiungere To Steno (molto conosciuto) non occorre prendere il taxi. Dal porto per raggiungere la taverna non ci si mette più di 20 minuti a piedi. Si trova quasi di fronte alla Porta Athanasio".* Anche Claudio Paoloni conferma nello stesso anno la bontà della cucina:
"Quanto al cibo una conferma: To Steno é un ottimo indirizzo: una ex ouzeria gestita da una famiglia Karpatica il cui solo limite é che non esistono molte alternative alla pur ampia offerta di fritti".
Nel 2007 invece **Stefano Spanò** rimane deluso:
" Purtroppo non ho note confortanti da aggiungere al coro generale secondo cui a Rodi non si mangia bene, anche se le mie esperienze sono state limitate. A Rodi città mi sono recato da "To

Steno", di cui bene si parla in questa guida, ma il posto mi ha lasciato in parte deluso. Non che si mangi male, ma forse mi aspettavo qualcosa di più. I dolmades, per esempio, erano cotti in maniera approssimativa e i chicchi di riso talvolta erano crudi. Un po' malignamente ho pensato che potesse essere il risultato di porzioni di riso cotte in momenti diversi della giornata e poi grossolanamente mischiate insieme. L'impressione generale di quella serata è stata che il locale, benchè un pò decentrato rispetto alla folla della città vecchia, fosse comunque a vocazione turistica e che il proprietario si preoccupasse di accattivarsi le simpatie dei turisti ai tavoli".

Gianfranco Bonada invece nello stesso periodo si dichiara soddisfatto e oltre a Steno segnala un'altra taverna frequentata da clientela locale:
A RODI città il mangiare è un disastro:caro e cattivo. Quindi occorre non lasciarsi attirare dai locali che più si fanno pubblicità e cercare invece quelli frequentati dalla popolazione locale. Ne segnalo due:
1-**TO STENO**, già segnalato dai Petrignani nel 2001, via AGION ANARGIRON 29 tel. 22410 35914;
2-**SANTA LUCIA**, via NICOLAOU SAVVA 3 tel. 22410 32755 (di fianco al CASINO' e dietro la spiaggia di ELLI)
Nel giugno 2008 Claudia e Enrico Petrignani vanno da Steno e rimangono soddisfatti :
"*Siamo tornati a mangiare da Steno, già ampiamente indicato e gli abbiamo ricordato della nostra precedente visita. Ha smesso di essere l'oste turistico ed è tornato, anche solo per 5 minuti, ad essere l'amico di Diafani…Mi dispiace per Stefano, ma noi abbiamo nuovamente gustato una cucina genuina, insieme a molti greci e pochi turisti*".

Due buoni indirizzi nella città nuova, nei pressi dell'Hotel Anastasia, in Odos Kathoupoli, un vicolo piuttosto nascosto. Dall'uscita dell'Hotel Anastasia si prende a sinistra e si scende sempre sulla sinistra per la prima strada che s'incontra (Odos Papanikolao). Sulla parte destra si notano le croci di due farmacie. Si raggiunge la seconda, posta accanto alla chiesa di S.Maria, si attraversa la chiesa e si sbuca in Kathopouli, proprio davanti alla taverna **MIA CHORI.** Il proprietario è lo stesso della macelleria davanti all'ingresso del ristorante. Servono ottimi piatti di carne alla brace e piatti tradizionali. Più avanti c'è l' **OUZERIA CHALKI** , dove servono mezedes ben cucinate (da provare quelle con le melanzane) e vino sfuso. Si mangia bene e si spende poco.
Uno dei migliori indirizzi del'lisola per Stefania è L' **ESTIATORIO YANNIS** a **Koskinou**, tel. 63547, a sinistra della Plateia Koskinou. La località si trova a 5-6 chilometri da Rodi e normalmente si ricorre al taxi (c'è anche l'autobus, direzione ovest che parte alle 18.30 e ritorna alle 21.30, ultima corsa).

Claudia ed Enrico Petrignani sempre giugno 2008 segnalano: *"la mitica tripperia "**O MIRAKLIS**" in Aristotelus n. 30 che apre nella notte ad ore non turistiche per chissà quali avventori…."*

Claudia davanti alla Tripperia

Così **Stefano Spanò** nel settembre 2007 descrive le sue prove culinarie:
*"Peggio, purtroppo, è andata ad **Agios Isidoros**. Abbiamo mangiato in una delle taverne lungo la strada che attraversa il paese. Sono rimasto proprio sdegnato da quella povera fetta di maiale che mi hanno presentato fritta in padella. Certo, alla fine rifletti, e ti dici: è gente semplice che si improvvisa in cucina... però, il maiale fritto...Bene ho mangiato invece a **Plimiri**, località sul mare una decina di chilometri prima dell'estrema punta meridionale dell'isola. L'unica taverna-ristorante che abbiamo incontrato si dedica soprattutto al pesce alla brace, ed espone i polpi appesi a seccare al sole. Abbiamo provato proprio il polpo alla griglia che vendono a "legs", cioè a numero di "tentacoli" che vuoi ordinare, e devo dire che era davvero buono. 10 euro un "tentacolo", con un pò di vino. Non proprio economico, ma buono almeno. L'ultimo giorno invece cena a **Skala Kamirou**, il porticciolo da dove partono i battelli per Halki. Mi sono fermato presso la fish taverna **LOUKAS** che pubblicizzava su un cartello un menu a 13 euro di pesce fresco alla griglia e mezzo litro di vino o birra a scelta. Qui almeno ho mangiato discretamente, il pesce era cotto come si deve, il vino invece lasciava parecchio a desiderare, ma per quello si sa già, trovarlo bevibile è quasi un'impresa. In definitiva però passare la serata cenando di fronte al mare in una località tranquilla e appartata è stato veramente piacevole".*

Adelfo Forni estate 2018

Adelfo Forni nell'agosto del 2007 prova alcuni locali a Lindos e Lardos. Questi i commenti:
*"Ristoranti da citare a **Lindos**: **KALYPSO** in centro (terrazza panoramica di fronte alla rocca), e soprattutto **MAVRIKOS** (nella piazzetta centrale, a sinistra, prima dell'ingresso a Lyndos). Servizio accurato, si fanno in 4 per il cliente, cercano di parlare in italiano, pesce fresco, circa 30 euro cad, livello cucina veramente buono (se puntate su astakomakaronada, con spaghetti perfetti al dente siete sui 40 - 50 euro cad, dipende con che vino e antipasti). Vino bianco consigliabile Rodos 2004 (tener presente che il livello attuale di vini greci e' ottimo, al contrario di quello che accadeva sino a 5 anni fa': tra i migliori bianchi Gerovassiliou, Strofilia, Moskofileiro, e vari della cantina Ktima: il prezzo varia da ristorante a ristorante ma siamo dai 14 – 16 euro a bottiglia sino ai 30 - 35).*
*A **Lardos** paese (non confondiamo con Lardos Beach, con spiagge e cemento), molto carino, c'è la taverna **LUKA'S**, il vero vecchio stile greco: il proprietario e' una sagoma, si mangia decisamente molto bene, sia piatti caratteristici che pesce fresco, prezzi circa 25 – 30 euro. Di fronte a Luka's, sulla piazza, ci sono due bar in cui bere ottimi coktails dopo cena*".

Escursioni

Escursione alla valle delle farfalle (Petaludes). Il luogo si trova sulla costa occidentale a 3 chilometri dal paese di Paradisi. Qui si riuniscono nel periodo estivo farfalle di una rara specie, individuate da un celebre entomologo tedesco. Le farfalle, molto belle, prediligono questo luogo fresco per l'accoppiamento. A settembre partono per depositare le uova in altre parti dell'isola.
Per gli appassionati di escursionismo in montagna c'è segnalata la salita al **Monte Attaviros**. L'ascesa è molto faticosa e ripida. Si parte da **Embonas**, nei pressi di Skala Kamiri (dove ci s'imbarca per Halki). Il dislivello da superare (in circa due ore) è di circa 800 metri. Dalla cima si gode un magnifico panorama sull'isola. Se soffia il vento fa freddo e si sente il bisogno di un maglione o di una giacca a vento.

Stefano Spanò settembre 2007
Credo che valga la pena spingersi fino a **Prassonissi**. Bellissime sono le dune che si incontrano prima di arrivare alla località. Queste dune, veramente belle, sono solcate da quelle che a me sembravano strade sterrate. Ma erano davvero delle strade sterrate? Per per farci che, mi sono chiesto? La località, che doveva essere stupenda fino a qualche anno fa, è ormai diventata attrazione turistica che va di moda, con alberghi e ristoranti, frequentata soprattutto da giovani motociclisti, camperisti e surfisti che invadono con le loro auto la distesa di sabbia circostante. Risalendo da Prasonissi verso nord lungo la costa occidentale, molto bella è la costa che va da Kattavia fino a Apolakia, che presenta delle dune spettacolari, spesso spazzate dal vento. Il paese di Apolakia offre anche alcune stanze in affitto e qualche taverna, anche se a me non è piaciuto per dormirci. Più a nord il paese di Monolithos è anch'esso fornito di alcune taverne e offre delle stanze presso il ristorante "Cristos Corner". Molto suggestiva la strada che da Monolithos, attraverso fitti boschi e conifere, porta a **Siana**, piccolo villaggio dove si possono acquistare miele, yoghurt e souma locali.

Spiagge

Le migliori spiagge dell'isola sono state prese d'assalto dal turismo di massa e dai relativi orpelli e accessori. Ci asteniamo dal dare valutazioni perché in quest'isola i giudizi delle spiagge dipendono molto dall'affollamento e dai processi di cementificazione, difficili da fermare.

Il'ex top marino di Rodi , la spiaggia sabbiosa a specchio di **Prasonisi** (nella foto di Umberto Camerano) dopo l'aggiornamento di Enrico e Claudia, la spiaggia ha qualche stella. E' nell'estremità sud a quasi 100 chilometri da Rodi (una gran faticaccia in auto). Il cemento èarrivato anche laggiù e in gran quantità...e un altro tesoro se ne va..

Il resto è Rimini. Di diverso il clima, il mare e l'ambientazione certamente migliori. Le spiagge dei tour operator sono: **Ixia, Tholos**, nella parte occidentale. **Kallitheas**, **Faliraki**, **Kolymbia**, **Afandou**.

La spiaggia di Lindos

La spiaggia di Antony Queen a Lindos

La spiaggia di **Lindos**, sabbiosa, è come un alveare, dove le celle sono gli ombrelloni, uno appiccicato all'altro. Acqua sporca. Idem per la famosa **spiaggia di Antony Queen**, diventata famosa dopo la proiezione di Zorbas il greco. Strapiena in ogni stagione e per giunta con un modesto tratto di mare che garantisce il ricambio del mare. In compenso il mare è sempre calmo: Meglio andare un po' più a sud, dove i lidi sono più tranquilli e piacevoli.

Pierluigi Gaianigo luglio 2011

Scappati anche da Lindos, ci siamo diretti a sud fino a **Plimmyri**. Ci siamo fermati nella **spiaggia di Kiotari**: 2-3 taverne, un bel mare, poca gente. Si stava bene.
Ma anche in questi posti lontani (80 km da Rodi) si nota la costruzione di diversi edifici per casa vacanze e qualche nuovo albergo

Chiesetta di S. Zacaria

S. Costantino

Giorgio Pedroli luglio 2010

Se dovete rimanere a Rodi e non sapete dove andare per un bagno, consiglio le spiagge sulla destra delle terme di **Kallithea** e in particolare quella di **Tassos** con ottima taverna. (Indirizzo di Spiros del Marco Polo).

Adelfo Forni 1-7 agosto 2007

Andate a **Glystra**, spiaggia a 3 km da Palm Beach, molto carina, pulita e attrezzata (10 euro al giorno, 3 lettini): mare decisamente bello.

Alberto Villante, agosto 2005

Spiagge: tutte con ombrelloni, come Rimini (a 3,5 €/giorno/persona). **Faliraki**, forse la migliore, luogo silenzioso e con mare apparentemente limpido.

Enrico e Claudia Petrignani 2002

Spiagge: per trovare un po' di tranquillità si deve arrivare a **sud di Genadi**, a **Kiotari**, dopo i villaggi con il prato inglese e la musica a tutto volume. Tra l'altro a Rodi Nuova, sotto i portici di

fronte alla stazione est degli autobus (Mercato) c'era un orologiaio (TO STELIO) che affittava appartamenti a Kiotari ad ottimo prezzo (anche se ci ha spiegato che le agenzie tedesche monopolizzano il mercato). Se cercate la pace evitate **Prasonisi**: paradiso dei surfisti ètutto un costruire.

Elvira Sessa 2000
La migliore macedonia, enorme, con miele e jogurth, si mangia presso la taverna della **spiaggia di Tsambika**, sostituisce un pasto. Per quanto riguarda le spiagge, per chi volesse fuggire dalla pazza folla, c'e un piccolo gioiellino, **Agathi,** di sabbia dorata, mare turchese,poco affollata, assolutamente non attrezzata, acqua caldissima. Si trova qualche chilometro a sud di Tsambika.
Ebbene si, ho qualcosa da dire anche sulla iperturistica Rodi. A me e piaciuta nonostante il grandissimo caos. Il quale caos e comunque accettabile prima di tutto per le bellezze naturali che offre e poi e talmente grande da poter ricavare delle oasi di pace, basta cercarle... Io sono stata fortunata prima di tutto per quanto riguarda l'alloggio, non per l'albergo che non e meritevole di citazione, ma per la localita, **Afandu,** un paese ancora caratteristico e non troppo turistico, la sua spiaggia si trova a due chilometri circa dal paese, si puo raggiungere attraverso una stradina oppure con trenino dal paese (comodo no?), la spiaggia e chilometrica e di ciottoli, in parte attrezzata (al massimo 2 file di ombrelloni), acqua pulita. In paese ricordo mangiavamo spesso da **MIMIS**, cucina genuina e accoglienza calorosa da parte di Mimis e figli, prezzi bassi. Dimenticavo: essendo iperturistica per dormire ad Afandu ho dovuto prenotare con Francorosso (Catalogo Karambola), per fortuna e andato tutto bene (io non ho alcuna fiducia nei tour operator).

Foto altre spiagge

Thassos

Faliraki

Aghati

Tsambika

Vlicha, **Lindos** e **Lardos**, nella costa orientale. Ci si ripara dal sole sotto l'ombrellone e ci si sdraia sui lettini per evitare i ciottoli incatramati. Si possono fare lunghe passeggiate sul mare e quando ti prende la sete non ci sono problemi, una bibita si trova presto.

Migliori e meno frequentate, ma più faticose da raggiungere le spiagge più a sud di **Gennadi** e **Plimiri** sempre assolate e di ciottoli. (Plimiri disegno di Benno)

Intrattenimenti serali

C'è solo l'imbarazzo della scelta, consigliamo di rimanere all'interno della città vecchia per quanto riguarda Rodi. Discoteche,night, musica tradizionale, abbondano anche nelle altre località turistiche dell'isola.

Da non perdere

La città medievale di Rodi, il museo archeologico e l'Acropoli di Lindos.

Enrico e Claudia Petrignani 2002
La cosa più bella: perdersi nei paesini, parlare italiano ad alta voce: dopo un po' c'èsempre un anziano che si avvicina e comincia a parlare (ed anche a cantare) in un italiano magari stentato ma mai dimenticato. Rimpiangono ancora la dominazione italiana, ma forse rimpiangono solo la gioventù!